

ranno intorno ai conti seguenti. Butkens nel suo primo tomo alla pagina 109 gli attribuisce per moglie Ida figlia di Goffredo il Barbuto duca di Lothier, ed in oltre asserisce com'egli fosse intimo amico di san Norberto. In un atto poi dell'anno 1134, steso da Andrea vescovo d'Utrecht, si incontrano queste parole: *Arnoldus juvenis comes* (*Miraeus, Diplom. bel.*, tom. I, pag. 174). Ora questo giovane Arnoldo era senza dubbio il figlio di Arnoldo I; da ciò non consegue peraltro che il padre fosse in allora estinto, siccome pretende M. Dithmar nelle sue note sopra di Teschenmacher. Quanto a noi, portiamo parere ch'egli sia mancato prima del 1138, attenendoci ad un diploma rilasciato appunto in quest'anno dall'imperatore Corrado, nel quale si legge: *Arnoldus, comes de Cleves*, senza l'aggiunto *juvenis* (*Mir.*, *ibid.*, pag. 387).

ARNOLDO II.

ARNOLDO ricomparisce in un altro diploma dello stesso principe sotto l'anno 1140 (*Tolner, Cod. Diplom. Palat.*, pag. 43, n. XLIX), non che in un terzo del 1145. Di quest'ultimo documento però non è da fare alcun calcolo, che che se ne dica nell'avvertimento che sta in fronte della nuova edizione di Butkens. Difatti si trovano in esso i nomi di alcuni testimoni che allora più non vivevano, quali sarebbero Walerando duca di Limburgo, già morto nell'anno 1139; Guglielmo conte palatino del Reno, trapassato nell'anno successivo; ed Udone vescovo d'Osnabruck, che mancò a'vivi nel 1141. Nondimeno il conte Arnoldo poteva esser tuttora vivente a quell'epoca, nè v'ha prova alcuna ch'egli sia morto prima del 1150.

THIERRI III.

THIERRI figlio di Arnoldo I e d'Ida era già conte di Cleves nel 1150, ed anzi lo si scorge nello stesso anno adoperarsi insieme con alcuni altri signori per la promozione di Ermanno di Horn al vescovado d'Utrecht (*M. Chron. Bel.*). Egli apparisce eziandio quale testimonio in un diploma dell'imperatore Federico I sotto la data del